



**TAMPONAMENTO**

**L'APPELLO**  
L'assessore Chisso:  
«Accelerare  
con la procedura»



**IL PROGETTO**  
Già affidati i lavori  
del primo  
e del terzo lotto

# «È vera emergenza Terza corsia subito»

Marco Corazza

NOVENTA DI PIAVE

«Purtroppo anche gli incidenti odierni dimostrano quanto sia necessaria la rapida realizzazione della terza corsia sulla A4 da Mestre a Villesse e come fosse giusta la nostra richiesta di un commissario straordinario per accelerare i tempi».

È il commento dell'assessore regionale alla mobilità Renato Chisso, che ancora una volta ribadisce la necessità di ammodernare questo tratto veneto della A4. «Possiamo dire che quanto è avvenuto - ha aggiunto - dipende almeno in parte dal

fatto che non siamo stati ascoltati subito quando abbiamo chiesto l'emergenza ed è stato perso ancora molto tempo. In pratica si è dovuto attendere il nuovo governo Berlusconi. Ora il nostro impegno, quello di tutti, e quello del commissario presidente Tondo, è quello di fare e di fare al più presto».

Nello specifico, ammontano a 2,3 miliardi di euro i finanziamenti per la realizzazione della terza corsia. Attualmente si è in attesa dello sblocco della revisione del piano finanziario da parte del ministero dell'Economia, mentre Autovie Venete sta

reperendo sul mercato circa 1,7 miliardi di finanziamenti bancari. Sono già stati affidati i lavori del primo lotto Quarto d'Altino-San Donà e del terzo lotto Alvisopoli-Gonars, mentre è in corso la gara del quarto lotto Gonars-Villesse e sono stati aperti i cantieri sul raccordo Villesse-

Gorizia. In pratica, sono stati sbloccati - sulla base dei dati forniti dal vicecommissario Riccardo Riccardi - i quattro quinti dell'opera, che - secondo il cronoprogramma definito dalla struttura commissariale nei mesi scorsi - dovrebbe essere completata nel 2015.

«Ancora una volta si dimostra purtroppo che le ragioni dell'emergenza sono fondate - aggiunge Riccardi - Gli incidenti purtroppo possono capitare, ma la realizzazione di un'infrastruttura più adeguata è determinante». Riccardi ha sottolineato anche le caratteristiche

dell'incidente e il problema della velocità (a suo parere «la prudenza al volante resta un problema») e ha evidenziato «la pronta azione del personale della concessionaria Autovie Venete».

Intervento lodato anche dal presidente uscente di Autovie, Giorgio Santuz. «Un lavoro egregio - esordisce Santuz - svolto con la consueta professionalità. Ci tengo a sottolineare l'organizzazione, la sinergia e il coordinamento che hanno caratterizzato gli interventi, confermando che il sistema operativo di Autovie è una macchina perfetta».

«In queste situazioni - aggiunge - non è facile coordinare gli interventi, capire come gestire il flusso del traffico, dove istituire le uscite obbligatorie, quali percorsi alternativi adottare, tenendo conto anche di cosa acca-

de sulla viabilità ordinaria e come interagire per liberare il più rapidamente possibile per liberare l'autostrada».

Un apprezzamento particolare il presidente Santuz lo rivolge anche a tutte le forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e al personale sanitario «il cui ruolo è fondamentale in questi casi».

«Abbiamo riaperto l'autostrada in poco più di tre ore - ribadisce - a fronte di un sinistro con oltre 50 veicoli coinvolti non è cosa di poco conto. Poi c'è stata la A28 che ha funzionato come valvola di sfogo. Il traffico è stato deviato sulla A27 e quindi fatto entrare sulla A28 e vice versa da Portogruaro purtroppo fino a Sacile, dato che l'autostrada è attualmente chiusa. Per questo - conclude - ci siamo impegnati per portare a compimento i lavori finò a Conegliano il prima possibile e credo di poter dire, condizioni metereologici permettendo, che ce l'abbiamo fatta».

Intanto le compagnie assicurative hanno già avviato una serie di accertamenti per appurare cause e responsabilità attraverso la Polizia stradale. Dal regolamento a sostenere i risarcimenti dei danni sarebbe colui che ha innescato il tamponamento, ma sarà cura dell'autorità competente valutare il caso.